



ISTITUTO COMPRESIVO
NICOLA SOLE
SENISE



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRESIVO "NICOLA SOLE" SENISE
SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
SEDI ASSOCIATE: CASTRONUOVO S. ANDREA - CERSOSIMO - NOEPOLI - S. COSTANTINO ALBANESE - TERRANOVA DI POLLINO
SEDE: RIONE SAN PIETRO - 85038 - SENISE (POTENZA) - WEB: WWW.ICNICOLASOLESENISE.EDU.IT
PEO: PZIC885007@ISTRUZIONE.IT PEC: PZIC885007@PEC.ISTRUZIONE.IT
TEL. SEGRETERIA: 0973/58.40.05 - FAX 0973/58.41.96 - PRESIDENZA 0973/68.66.39



*Abbiamo una cosa in comune ...
siamo tutti diversi ... ma uguali
(R. Benigni)*

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
A.S 2023/2024**



**ISTITUTO COMPRESIVO
NICOLA SOLE
SENISE**



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRESIVO "NICOLA SOLE" SENISE
SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
SEDI ASSOCIATE: CASTRINUOVO S. ANDREA - CERSOSIMO - NOEPOLI - S. COSTANTINO ALBANESE - TERRANOVA DI POLLINO
SEDE RIONE SAN PIETRO - 85038 - SENISE (POTENZA) - WEB: WWW.ICNICOLASOLESENISE.EDU.IT
PEO: PZIC885007@ISTRUZIONE.IT PEC: PZIC885007@PEC.ISTRUZIONE.IT
TEL. SEGRETERIA: 0973/58.40.05 - FAX 0973/58.41.96 - PRESIDENZA 0973/68.66.39

Piano Annuale per l'Inclusione A. S 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico – culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	21
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Rapporti con le famiglie	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Rapporti con le famiglie	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Rapporti con le famiglie	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTR E AIAS(riabilitazione, logopedia e psicomotricità)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTR / AIAS	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ **Dirigente Scolastico** promuove iniziative finalizzate all’inclusione; esplicita i criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; coordina le iniziative didattiche dei docenti al fine di rendere quanto più possibile efficaci sia le forme di DAD attivate sia la didattica in presenza; organizza la formazione dei docenti.
- ✓ **Funzione strumentale per l’inclusione:** Collabora con il D. S.; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni; supporta il consiglio di classe/team docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori del settore (ASP e centri di riabilitazione); collabora alla continuità nei percorsi didattici; partecipa ad azioni di formazione inerenti le dinamiche dell’inclusione, concordate anche a livello territoriale.
- ✓ **Collegio docenti:** Su proposta del GLO delibera il PAI(entro il mese di giugno); definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all’interno del PTOF e del PAI, coerenti fra loro. Definisce la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- ✓ **Consigli di classe /team docenti** individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, anche in assenza di una certificazione sanitaria; definizione delle modalità di realizzazione e di utilizzo della DAD al fine di garantire la continuità dell’azione educativo- didattica e il successo formativo; elaborano P. d .P per alunni con BES collaborano con la famiglia e con gli insegnanti di sostegno interni al C. d .C per la stesura del PEI.; articolano nella progettazione degli interventi didattico - educativi, quanto previsto dal collegio docenti, organizzando l’insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.
- ✓ **Docenti di sostegno** Partecipano alla programmazione educativo- didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; supportano l’utilizzo di modalità di didattica a distanza con l’obiettivo di favorire la continuità educativo- didattica e di privilegiare qualsiasi forma di relazione tra docente e alunno BES; partecipano alla rilevazione degli alunni BES; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e del PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
- ✓ **Il GLO** è preseduto dal D. S. o da un suo delegato, è composto dal consiglio di classe/team docenti, insegnante di sostegno, i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità e l’unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO viene convocato all’inizio dell’anno scolastico per l’approvazione del PEI, altri incontri intermedi di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni ed entro il 30 giugno come incontro finale.
- ✓ **Il GLI** è preseduto dal D. S. o da un suo delegato, da una rappresentanza dei docenti curricolari e di sostegno, dagli specialisti dell’ASL e dal personale ATA, da un rappresentante dei genitori. Monitora il grado di inclusività e valutazione, i punti di forza e di debolezza; redige il PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione.

- ✓ **La famiglia** è con responsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto pertanto è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione /problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- ✓ **ASP** effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Fornisce un supporto alla scuola per individuare il percorso educativo e didattico da intraprendere. Partecipa ai GLO calendarizzati a inizio anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- ✓ Informativa in sede collegiale sulle normative Bes che investono la funzione docente.
- ✓ Programmazione di eventuali corsi di formazione e aggiornamento per i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Partendo dalla considerazione che la scuola inclusiva è quella che garantisce il diritto all'apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, i docenti determineranno criteri e strumenti per le verifiche e per la valutazione, avendo cura che tali criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP e del PEI. Si cercherà di attuare una valutazione personalizzata che valorizzi i progressi ottenuti, rispetto alle caratteristiche dell'allievo e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di prove strutturate, maggior tempo di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi), mappe concettuali, materiali di studio semplificati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo -didattica nel contesto classe. Considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, gli interventi saranno individuati singolarmente ed esplicitati nel P. E. I e saranno costantemente verificati con prove mirate rispettando i tempi di ciascun alunno e verranno realizzati con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe/ Team docenti unitamente alle altre figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali, tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'ASP, del CTR e dell'AIAS si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione; essi danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del P d P oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura del P d F.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le comunicazioni con la famiglia saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nella pratica quotidiana e sulla base del curriculum di istituto i docenti costruiranno percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno; Verranno incentivate modalità di lavoro cooperativo e di lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei. Si utilizzeranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative, laddove necessario, le risorse e le nuove tecnologie presenti nell'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per organizzare una didattica il più possibile efficace verranno attivate tutte le risorse necessarie per l'integrazione, l'inclusione e l'individualizzazione. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, in base ai bisogni formativi di ogni singolo alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione di azioni/ progetti che favoriscono l'inclusività e/o per l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitano l'apprendimento degli alunni in difficoltà.

Risorse materiali: laboratori teatrali, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: psicologi, neuropsichiatra infantile, centri di riabilitazione (CTR e AIAS)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuole il successivo inserimento lavorativo.

Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza- continuità e di orientamento attraverso:

- ✓ Colloqui con gli insegnanti dei vari ordini di scuola e attivazione dei gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità.
- ✓ Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con la scuola primaria e in uscita attraverso incontri sistematici con gli ordini di scuole superiori.
- ✓ Passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio.
- ✓ Attività di orientamento per gli allievi in uscita, attraverso la visita alle scuole di ordine superiore, a partecipazione a laboratori e ad attività di orientamento in orario curricolare, confronto con alunni e docenti delle scuole di ordine superiore.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio**

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**